

**GORIZIA QUALE DIREZIONE** >> **ARIANO MEDEOT** / 4 CONTINUA**«Il Polo aeronautico sarà la nostra svolta»**

Il presidente del Consorzio: «Errato ridurre tutto all'insediamento Pipistrel, si tratta di un progetto a più largo respiro»

**di Francesco Fain**

«Lo so: sono un po' di parte. Però, credo che lo sviluppo del Polo aeronautico possa essere un momento di svolta per l'economia sofferente della nostra città».

**Ariano Medeot**, oltre ad essere presidente provinciale di **Confartigianato** e numero uno del Consorzio industriale di Gorizia, presiede anche la società consortile "Duca d'Aosta" che si pone come obiettivo la gestione integrale dell'aeroporto di Gorizia. Ecco perché dice di essere "un po' di parte". Ironie a parte, ritiene che il Polo aeronautico sia uno degli *asset* su cui Gorizia debba puntare tutte le sue carte. Senza se e senza ma.

**Medeot, a che punto siamo? L'Enac ha battuto un colpo?**

Stiamo attendendo il responso. Come ben sapete, l'unica offerta per la gestione dello scalo è la nostra, quella formulata dalla società consortile. Credo che aver creato i presupposti per la nascita di un Polo aeronautico possa essere una svolta. Il territorio è coeso, è determinato a concretizzare questo progetto e questa mi fa essere fiducioso.

**Molti semplificano e identificano il Polo aeronautico con la costruenda azienda Pipistrel...**

È qui sta l'errore. È una chiave di lettura riduttiva. Il Polo non è soltanto Pipistrel e non è soltanto l'area di via Enrico Fermi. Sono state indi-

viduate anche zone nell'area industriale così come a Piedimonte e alle Casermette. C'è un bando della Camera di commercio che mette a disposizione importanti risorse per far nascere nuove fabbriche. Pensare che il Polo aeronautico sia legato soltanto all'aeroporto Duca d'Aosta è errato.

**Però, tutto è in mano all'Enac...**

Vero. E i tempi non li conosciamo. Speriamo venga impressa un'accelerazione.

**In queste prime interviste sul futuro di Gorizia si è fatto più volte riferimento ai tanti capannoni vuoti. Qual è la situazione?**

Il Consorzio industriale non ha più capannoni a disposizione: ce n'era uno di sua proprietà (l'ex Zulli, ndr) che è stato assegnato. Tutti i siti industriali di nostra proprietà sono impegnati. Cosa diversa sono i capannoni in mano ai privati.

**E, in quel caso, ci sono parecchi siti inutilizzati...**

Non a caso, una delle nostre priorità è di arrivare a una riconversione dei capannoni. Inutile costruirne di nuovi quando c'è disponibilità di spazi sfitti.

**Quali altre strade deve percorrere Gorizia?**

È ovvio che puntare sul solo percorso del Polo aeronautico è rischioso, oltretutto riduttivo. Un'altra strategia è la legge regionale "Rilancimpresa" che prevede una sinergia fra i Consorzi. Ciò che continua a manca-

re è il settore manifatturiero ma ci sono segnali, ancora timidi per la verità, che fanno ben sperare.

**Gorizia è una città universitaria ma gli studenti, terminati gli studi, se ne vanno perché non ci sono prospettive. Che fare per farli rimanere qui?**

Bisogna creare occupazione, questo è limpido e chiaro. Ma non è un processo di immediatezza. Il Gect, indiscutibilmente, può dare una mano ma sarebbe necessario incentivare il dialogo fra l'università e il mondo del lavoro in maniera tale da creare professionalità che realmente occorrono.

**Monsignor Dipiazza, l'altro giorno, ha evidenziato come uno dei problemi di Gorizia sia lo scarso dialogo: si lavora ma ognuno lo fa per conto suo. È d'accordo?**

Don Ruggero, probabilmente, ha messo il dito nella piaga. C'è una certa difficoltà a mettere d'accordo tutti quanti. Questo deriva da una visione molto individualistica, tipica di Gorizia. Però, voglio contribuire con un elemento positivo e di ottimismo.

**Quale?**

In seno alla società consortile, che è espressione del nostro territorio, siamo riusciti a lavorare bene, manifestando unità d'intenti e restando tutti nella medesima direzione. Quindi, anche a Gorizia si può lavorare insieme. Anzi, si deve.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Dal 2007 guida l'associazione di categoria di **Confartigianato****

**Ariano Medeot** è nato il 28/11/1958 a Gorizia. È presidente di **Confartigianato Gorizia** dal 2007: successe a Marco Del Neri. È, inoltre, anche il numero uno del Consorzio industriale e artigianale di Gorizia e della società consortile che si candida a gestire lo scalo Duca d'Aosta. Medeot è titolare con la sua famiglia della "Mtm snc" che ha sede a San Lorenzo Isontino e nasce nel 1981 come società di fatto a livello

familiare, con lo scopo di occuparsi di torneria e carpenteria metallica, oltre che della progettazione, produzione e manutenzione di macchine utensili. Il mercato al quale l'impresa si rivolge è quello del sub-fornitore nei confronti di aziende occupate nella lavorazione primaria rivolta al settore delle apparecchiature antideflagranti, a quello minerario ed a quello impiantistico.





**Ariano Medeani** presiede Consorzio industriale, **Confartigianato** e società consortile dell'aeroporto